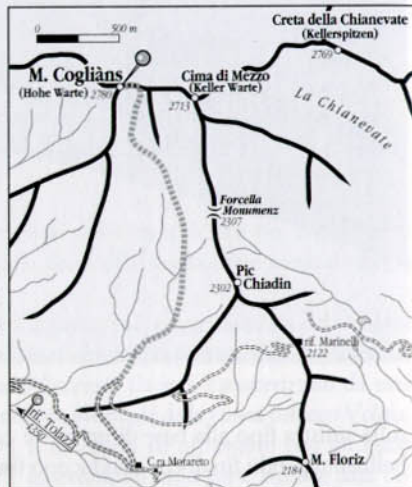


66 • Monte Cogliàns 2780 m (Hohe Warte)

Partenza: rifugio Tolazzi 1350 m
Dislivello: 1430 m
Difficoltà: BS, OSA gli ultimi 200 m
Esposizione: ovest, sud
Tempo di salita: 4 ore
Periodo: febbraio-aprile
Cartografia: Tabacco 1:25.000 f. 09

Attrezzatura: piccozza, ramponi
Accesso: da Tolmezzo a Forni Avoltri dove si svolta a destra per raggiungere Collina. Oltre il paese si prosegue fino alla fine della strada dove sorge il rifugio Tolazzi.

La cima più elevata del Friuli è allo stesso tempo una delle mete scialpinistiche più remunerative e frequentate delle Alpi Carniche; la discesa, impegnativa nel primo tratto, si sviluppa poi lungo un ampio e bellissimo vallone. Il panorama dalla cima spazia dalle Alpi Carniche alle Giulie fino ai Tauri. Itinerario da percorrere preferibilmente in primavera con neve trasformata.



Dal rifugio Tolazzi si segue la strada che conduce al rifugio Marinelli; poco prima di casera Morareto la mulattiera devia a sinistra e prosegue fino a un secco tornante. Qui la si abbandona per raggiungere verso nord il centro di un vallone e subito dopo la base di un evidente canalino; lo si risale più facilmente a piedi, superando nella parte alta delle fasce rocciose, fino a uscire nell'ampio vallone del Ploto. Tenendosi ora al centro del vallone si prosegue fino a un'evidente biforcazione, dove si svolta a sinistra per prendere un canalone che porta, dopo aver superato a destra una fascia rocciosa, alla base della parete terminale del Cogliàns. Ora a piedi si sale il ripido pendio che si snoda fra brevi salti rocciosi e che conduce direttamente alla croce di vetta.

Discesa: per l'itinerario di salita (ripidi e impegnativi i primi 200 m, sconsigliabili



Il vallone di salita del Monte Cogliàns (foto M. Moro).

con neve ghiacciata). Eventualmente, una volta giunti a quota 1800, invece di riprendere la mulattiera si può continuare lungo il bosco sottostante mantenendosi sempre a sinistra del fondo del canale fino a incrociare la strada di salita.